

Proponente: 29.B
Proposta: 2020/617

del 05/12/2020



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

R.U.D. 1192

del 09/12/2020

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CONVENZIONE CON ANCI EMILIA ROMAGNA PER L'ELABORAZIONE DI UN PERCORSO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO DI ANALISI DELLE FORME DI RELAZIONE COLLABORATIVA FRA ENTE LOCALE ED ETS ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE - A SUPPORTO DELL'AFFIDAMENTO DEI CENTRI SOCIALI CITTADINI E PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA REPLICARE A LIVELLO REGIONALE. PROGETTO "QUA_QUARTIERE BENE COMUNE".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020 -2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/4/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 /2020 è stato approvato il Piano delle Performance , il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020 (Art.169 Dlgs 267/2000) ed i relativi allegati;
- con deliberazione di CC ID n. 225 del 30.11.2020 e' stata approvata l'ultima variazione di bilancio 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale ID n.105 del 30.05.2016 sono state approvate le Linee di indirizzo per la ridefinizione delle convenzioni dei centri sociali;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n.112 del 31.05.2016 è stato approvato – sulla base delle nuove linee di indirizzo - lo schema tipo di convenzione tra l'Amministrazione comunale e i Centri Sociali;
- in data 31.12.2020 sono in scadenza n. 21 convenzioni tra Comune di Reggio Emilia e i centri sociali cittadini gestori degli immobili comunali sede dei centri stessi;
- tali convenzioni non sono rinnovabili – se non per il periodo strettamente legato alla emergenze epidemiologica che ha portato alla totale chiusura dei centri sociali per lunga parte dell'anno 2020,
- dall'anno 2021 si procederà alle assegnazioni degli immobili sede di Centri Sociali ed ad una nuova impostazione ,alla luce delle recenti novità introdotte dal Codice del Terzo Settore, che metta a valore le attività sociali svolte nella quotidianità dai Centri stessi previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di uguaglianza e trasparenza degli affidamenti delle PA;

Considerato che

- il Comune di Reggio-Emilia è titolare delle funzioni amministrative previste dall'ordinamento, ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 267/2000 e ss. mm., recante il Testo Unico degli Enti Locali (in avanti anche solo "TUEL");
- il Comune di Reggio-Emilia, in continuità con gli indirizzi dell'Ente e dell'attività amministrativa fin qui svolta, intende analizzare le forme di relazione fra PA ed enti del Terzo settore, anche alla luce dei principi dell'Amministrazione condivisa, indicati dalla Corte costituzionale nella pronuncia n. 131/2020, previsti con riferimento alle attività di interesse generale dal D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., Codice del Terzo settore ;

- in particolare, il Comune intende esaminare se ed in che modo gli strumenti collaborativi previsti dal CTS si coordinano con la regolamentazione comunale in essere, riferita all'affidamento dei centri sociali ad Enti del Terzo Settore;

L' obiettivo e' - attraverso un percorso di analisi delle forme di relazione collaborativa fra ente locale ed ETS alla luce della Riforma del Terzo settore, tenuto conto della vigente regolamentazione comunale, **individuare** le opzioni giuridico-amministrative ritenute funzionali al sostegno ed alla promozione del coinvolgimento attivo degli ETS nello svolgimento di attività di interesse generale.

Tale percorso metodologico dovrà valorizzare, nella prossima assegnazione dei Centri Sociali che sono nella stragrande maggioranza dei casi in scadenza, al 31.12.2020, non solo il carattere prettamente patrimoniale della futura gestione ma soprattutto la valenza sociale delle attività svolte dagli stessi nei confronti dei soci e dell'intera comunità rafforzandone l'identità di CASE DI QUARTIERE;

la dimensione delle CASE di QUARTIERE risulta particolarmente interessante in rapporto all'evoluzione che i quartieri stanno avendo, anche a seguito dell'attivazione del protocollo collaborativo QUA, quartiere bene comune, nella direzione del potenziamento dei servizi a beneficio delle comunità ma rappresenta anche una forte discontinuità con il modello di gestione dei centri sociali nelle fasi storiche precedenti;

Rilevato che detta iniziativa assume rilevanza anche a livello regionale, se non anche a livello nazionale.

A tal fine , e' stato richiesto ad ANCI-ER il proprio supporto tecnico-formativo , mediante l'attivazione di un percorso giuridico ed prevedendo l' attivazione d tale rapporto con decorrenza alla esecutività del presente provvedimento – con consegna al Comune di Reggio Emilia e presentazione di un report metodologico operativo entro **dicembre 2020** - con scadenza del rapporto entro marzo 2021(eventuale replicabilità dei risultati) ;

Considerato che ANCI Emilia-Romagna, quale Associazione di rappresentanza degli enti locali emiliano- romagnoli aderenti, svolge una funzione di **supporto tecnico** in relazione alle attività degli enti locali medesimi; è punto d'incontro di esperienze, esigenze e competenze degli enti locali della Regione; promuove e sostiene lo sviluppo di politiche regionali di sistema, insieme con le altre rappresentanze istituzionali locali, volte a valorizzare il ruolo delle Autonomie Locali, nonché l'azione dei Comuni e dei soggetti ad essi collegati per il riconoscimento delle proprie prerogative istituzionali nell'ambito dei processi ascendenti e discendenti inerenti la formazione e l'attuazione delle leggi regionali; promuove in modo diretto ovvero in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione europea e loro Enti, convegni, seminari di studio e occasioni formative, ricerche, sondaggi, studi; eroga agli Enti associati i servizi informativi e di comunicazione sociale e pubblica, di consulenza, di formazione; cura l'informazione, l'aggiornamento e l'approfondimento delle varie tematiche che riguardano la vita delle autonomie, attua processi di formazione finalizzati ad assistere gli enti, soprattutto in occasione di innovazioni organizzative rese necessarie dalle modifiche legislative

- l'art. 3 commi 3 e 4 dello Statuto di ANCI E-R stabilisce che per la realizzazione delle iniziative del comma 1, ANCI E-R può stipulare convenzioni con soggetti pubblici.

- obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani ha lavorato da anni con continuità al servizio delle istituzioni, impegnandosi a favorire sviluppo e competitività dei territori.

Lungo questo percorso ANCI ha saputo interpretare, ed anticipare, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Richiamato l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) l'importo presunto del contratto;
- d) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. ed in particolare l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. "Principi comuni di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici in nell'ambito del settore pubblico" e dato atto che il rapporto tra le Parti presenta i seguenti requisiti:

- a) è finalizzato a garantire che le attività ed i servizi siano prestati per perseguire le finalità di cui al presente articolo;
- b) è retto esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

Dato atto che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli appalti in oggetto e che non essendo stati riscontrati non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. 81/2008, per le modalità di svolgimento dei servizi in oggetto (di natura intellettuale) non è necessario redigere il DUVRI, per cui non sussistono conseguentemente costi per la

sicurezza;

Ritenuto necessario approvare la convenzione con

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via della Liberazione, n. 13, C.F. 80064130372, P.IVA 03485670370 rappresentata nel presente atto dalla Direttrice Dott. ssa Denise Ricciardi

finalizzata all'elaborazione di un percorso giuridico-amministrativo per l'affidamento dei centri sociali cittadini e per lo svolgimento di attività di interesse generale da replicare a livello regionale

secondo lo schema di convenzione **ALLEGATO A** parte integrante del presente provvedimento, le cui clausole negoziali essenziali sono accettate integralmente dalle parti , comportante una spesa di complessivi euro 10000,00 (oltre IVA se dovuta) , spesa volta ad assicurare il normale funzionamento del Servizio e a migliorarne l'efficienza , ritenuta congrua e allineata alle quotazioni di mercato per servizi analoghi

Dato atto che :

- ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. "Principi comuni di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici in nell'ambito del settore pubblico" il rapporto tra le Parti presenta requisiti di esclusione dalla applicazione del Codice appalti;
- **ANCI** e' soggetto altamente specializzato in attività di ricerca e formazione sui temi più rilevanti afferenti al mondo dei Comuni, della cooperazione, del non profit e dell'Economia Civile, svolte in costante rapporto con le realtà del Terzo settore;
- ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 la responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente del Servizio "Politiche di Partecipazione" Dott.ssa Nicoletta Levi;
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, alla presente convenzione verrà attribuito apposito Codice Identificativo di Gara (C.I.G);

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;

- il Dlgs 50/2016;
- il Dlgs 117/2017 “Codice Terzo Settore”;

D E T E R M I N A

1. di approvare , per i motivi indicati in premessa, la convenzione con ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via della Liberazione, n. 13, C.F. 80064130372 - P.IVA 03485670370 - finalizzata all'elaborazione di un percorso giuridico-amministrativo di analisi delle forme di relazione collaborativa fra ente locale ed ETS alla luce della riforma del terzo settore - quale supporto metodologico delle assegnazioni dei centri sociali cittadini a partire dall'anno 2021 e per lo svolgimento di attività di interesse generale, in particolare nella forma di erogazione di servizi alla comunità (CASE DI QUARTIERE), interessante anche in una possibile dimensione e replicabilità a livello regionale;
2. di approvare lo schema di convenzione con ANCI EMILIA ROMAGNA - Allegato A parte integrante al presente atto - le cui clausole negoziali essenziali sono accettate integralmente dalle parti , comportante una spesa di complessivi euro 10000,00 (oltre IVA se dovuta) , spesa volta ad assicurare il normale funzionamento del Servizio e a migliorarne l'efficienza , ritenuta congrua e allineata alle quotazioni di mercato per servizi analoghi ;
3. di dare atto che le attività previste nella fase iniziale del percorso – presentazione di un report entro dicembre 2020 - risultano particolarmente complesse in quanto prevedono la valutazione di un percorso giuridico per l'individuazione di uno schema di bando per l'assegnazione dei Centri sociali secondo un nuovo modello di hub social-digitale (CASA DI QUARTIERE) in grado di erogare servizi alla comunità anche in discontinuità con il modello storico dell'ultimo ventennio ; pertanto si ritiene necessario prevedere per il suddetto periodo l'assunzione della spesa il cui importo e' commisurato all'entità degli obiettivi posti e al relativo impegno richiesto ad ANCI nell'ambito del rapporto convenzionale ;
4. **di impegnare** la spesa complessiva di **euro 12.200,00 (IVA compresa)** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2020-2022 annualità 2020, al **Capitolo 420** del P.E.G. 2020 , codice Prodotto PEG 2020_PD_290N, centro di costo 0217, non rilevante ai fini della contabilità ambientale;
5. di disporre che i pagamenti verranno effettuati a seguito di presentazione di documento contabile debitamente controllato in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti ;
6. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

7. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
8. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all' art.183 – 7° comma, del D. Lgs. 267/00;
9. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI PARTECIPAZIONE
Dott.ssa Nicoletta Levi**